

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 MAGGIO 2012

(proposta dalla G.C. 8 maggio 2012)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	D'AMICO Angelo	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	DELL'UTRI Michele	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	GENISIO Domenica	PAOLINO Michele
APPENDINO Chiara	GRECO LUCCHINA Paolo	PORCINO Giovanni
BERTHIER Ferdinando	GRIMALDI Marco	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	LEVI Marta	SBRIGLIO Giuseppe
CARBONERO Roberto	LEVI-MONTALCINI Piera	SCANDEREBECH Federica
CARRETTA Domenico	LIARDO Enzo	TRICARICO Roberto
CASSIANI Luca	LO RUSSO Stefano	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	MANGONE Domenico	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MARRONE Maurizio	VIALE Silvio
CURTO Michele	MORETTI Gabriele	

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 37 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - DEALESSANDRI Tommaso - GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - SPINOSA Mariacristina - TISI Elide - TEDESCO Giuliana.

Risultano assenti i Consiglieri: COPPOLA Michele - MAGLIANO Silvio - MUSY Alberto - RATTAZZI Giulio Cesare.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: APPROVAZIONE PATTO PER LA SICUREZZA CON L'ASSOCIAZIONE DEI COMMERCianti E DEI RESIDENTI DI PIAZZA VITTORIO VENETO.

Proposta dell'Assessore Tedesco.

In seguito alla modifica dei criteri di programmazione degli insediamenti delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, il rilascio dell'autorizzazione amministrativa per l'attivazione degli esercizi, non risulta più subordinato al rispetto di distanze minime o alla sussistenza di parametri numerici come disponeva la previgente disciplina normativa. Invero l'articolo 3 della Legge n. 248 del 4 agosto 2006, dispone che le attività di somministrazione di alimenti e bevande siano svolte senza i seguenti limiti e prescrizioni: lettera b) il rispetto di distanze minime obbligatorie tra attività commerciali appartenenti alla medesima tipologia di esercizio; lettera d) il rispetto dei limiti riferiti a quote di mercato predefinite o calcolate sul volume delle vendite a livello territoriale sub regionale.

Stante il suddetto quadro normativo, nell'area di piazza Vittorio Veneto sono stati attivati nuovi esercizi per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande; tale circostanza ha certamente favorito l'afflusso di numerosi avventori, specie nelle ore serali e notturne, ha generato però, una serie di problematiche che recano pregiudizio alla quiete pubblica ed al riposo notturno dei residenti, intralcio alla pubblica viabilità, episodi di danneggiamento del patrimonio pubblico e privato ed abbandono incontrollato dei contenitori delle bevande, consumate dagli avventori dei locali, sul suolo pubblico.

La vivibilità del territorio ha assunto, nell'ambito del nostro ordinamento, una rilevanza giuridica pregnante e costituisce un interesse generale cui l'azione amministrativa deve ispirarsi nell'adozione dei provvedimenti che riguardano gli insediamenti commerciali; lo stesso concetto è ripreso nelle recenti modifiche normative intervenute in materia di liberalizzazioni e segnatamente all'articolo 31, comma 2, del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito in Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, ed all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legge n. 1 del 24 gennaio 2012 convertito in Legge n. 27 del 24 marzo 2012 nei quali viene fatta salva la tutela della salute, ambiente, paesaggio, sicurezza, ordine pubblico, eccetera.

Proprio in merito all'insediamento dei pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, la Città di Torino, in riferimento all'area su cui insiste piazza Vittorio Veneto e l'area delimitata dalle seguenti vie: via Giolitti, via delle Rosine, via Sant'Ottavio, corso San Maurizio, lungo Po Cadorna, lungo Po Diaz, ha stabilito con deliberazione della Giunta Comunale del 10 maggio 2011 (mecc. 2011 02751/016), il divieto di insediamento di nuovi esercizi pubblici. Tale limite, oltre che nella normativa di riferimento, trova legittimazione nell'articolo 64, comma 3, del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010, "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" in base al quale i Comuni, relativamente alle zone del territorio da sottoporre a tutela, adottano provvedimenti di programmazione che prevedono divieti o limitazione all'apertura di nuove strutture, limitatamente ai casi in cui ragioni, non altrimenti risolvibili di sostenibilità ambientale, sociale e di viabilità, rendano impossibile consentire ulteriori flussi di pubblico nella zona senza incidere in modo gravemente negativo sui meccanismi di controllo, in particolare per il consumo di alcolici, e senza ledere il diritto dei residenti alla vivibilità del territorio e alla normale mobilità.

L'adozione della suddetta limitazione ha certamente impedito che l'insediamento di nuovi esercizi potesse ulteriormente incrementare il disagio lamentato dai residenti della zona e le altre problematiche sopra descritte.

Inoltre, l'Assessorato al Commercio, Attività Produttive, Polizia Municipale, Politiche della Sicurezza e Protezione Civile ha promosso, nel tempo, numerosi incontri con i titolari degli esercizi e con i residenti della zona al fine di creare, tra le parti, un dialogo costruttivo che permetta di migliorare le condizioni di vivibilità dell'area. Tali iniziative sono in linea con quanto stabilito dall'articolo 58 ter, comma 2, del Regolamento di Polizia Urbana, come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale del 18 gennaio 2010 (mecc. 2009 08695/048), ai sensi del quale per la prevenzione di comportamenti disturbanti che possano incidere sulla vivibilità della città e per la tutela di interessi comuni, è prevista la possibilità di stipulare patti tra categorie di esercenti e Pubblica Amministrazione.

Gli esercenti dell'area di piazza Vittorio Veneto, a mezzo dell'Associazione dei Commercianti di piazza Vittorio Veneto, hanno definito in collaborazione con l'Assessorato, i contenuti di un "Patto per la Sicurezza" in cui sono stabiliti gli obblighi che gli esercenti aderenti devono osservare per non recare pregiudizio all'interesse generale della vivibilità del territorio e in particolare dei residenti. Tali obblighi riguardano gli orari di apertura degli esercizi, la pulizia dell'area antistante il locale, la presenza di un servizio di assistenza alla clientela per sensibilizzare gli avventori dei locali a non tenere comportamenti pregiudizievoli per il decoro e per la quiete pubblica; inoltre, è prevista l'istituzione di un tavolo di confronto che ha lo scopo di monitorare l'andamento del patto e tener conto delle infrazioni commesse oltre che del comportamento generale degli esercenti. A tale tavolo partecipano due rappresentanti dell'Assessorato, due rappresentanti dell'Associazione degli esercenti e due rappresentanti dell'Associazione dei residenti.

Alla trasgressione degli obblighi assunti con l'adesione al Patto - costituenti violazioni di norme regolamentari - conseguono sanzioni amministrative pecuniarie graduate, in base al diverso valore degli interessi pubblici lesi, da un minimo variabile tra i 50 e gli 80 Euro ad un massimo tra i 300 ed i 500 Euro, in base alle disposizioni dell'articolo 7 bis, comma 1, del Testo Unico approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni e dell'articolo 2, comma 3, del vigente regolamento delle procedure sanzionatorie amministrative. A ciascuna sanzione, annoverata nella tabella allegata al Patto, corrisponde inoltre la decurtazione di un corrispondente punteggio; la perdita totale del punteggio comporta la riduzione dell'orario dell'esercizio, che sarà applicata direttamente dall'esercente in ottemperanza agli obblighi assunti con la sottoscrizione del patto.

Il patto è di natura sperimentale, ha durata sino al 31 dicembre 2012 e non comporta oneri per il Comune.

L'ambito territoriale interessato riguarda l'area di piazza Vittorio Veneto come evidenziato nell'allegata planimetria, già contenuta nella deliberazione della Giunta Comunale del 10 maggio 2011 (mecc. 2011 02751/016) citata.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'articolo 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
Con voti unanimi espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "Patto per la Sicurezza", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante (all. 1 - n.), tra il Comune di Torino, l'Associazione dei Commercianti e l'Associazione dei residenti - limitatamente all'articolo 12 - di piazza Vittorio Veneto;
- 2) di riconoscere che l'applicazione sperimentale del citato Patto riguarda l'area territoriale delimitata nell'allegata planimetria (all. 2 - n.) già approvata con precedente deliberazione di Giunta Comunale del 10 maggio 2011 (mecc. 2011 02751/016);
- 3) di stabilire, ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 bis, comma 1, del Testo Unico approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed articolo 2, comma 3, del vigente Regolamento delle procedure sanzionatorie amministrative, che la trasgressione agli obblighi di cui al Patto comporterà l'irrogazione delle sanzioni pecuniarie amministrative di cui alla tabella allegata allo stesso (allegato A) per farne parte integrante e sostanziale.
Viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sul Bilancio;
- 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE AL COMMERCIO,
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLITICHE
DELLA SICUREZZA, POLIZIA
MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE
F.to Tedesco

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
POLIZIA AMMINISTRATIVA
F.to Cassi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ATTIVITÀ ECONOMICHE E DI SERVIZIO
SPORTELLO UNICO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE,
PIANIFICAZIONE COMMERCIALE
F.to Pizzichetta

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:
Carretta Domenico, Sbriglio Giuseppe

PRESENTI 35
VOTANTI 22

ASTENUTI 13:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Cervetti Barbara
Ingrid, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio,
Scanderebech Federica, Tronzano Andrea, Viale Silvio

FAVOREVOLI 21:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Curto Michele,
Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio
Domenica, Grimaldi Marco, Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lo Russo Stefano, Mangone
Domenico, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Paolino Michele, Porcino
Giovanni, Tricarico Roberto, Ventura Giovanni

CONTRARI 1:

Berthier Ferdinando

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Carretta Domenico, Sbriglio Giuseppe

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Cervetti Barbara Ingrid, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Scanderebech Federica, Tronzano Andrea

PRESENTI 22

VOTANTI 22

FAVOREVOLI 22:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lo Russo Stefano, Mangone Domenico, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Tricarico Roberto, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Ferraris
